

(N. 345)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro degli Affari Esteri

(PELLA)

di concerto col Ministro del Tesoro
(GAVA)

e col Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale
(RUBINACCI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 GENNAIO 1954

Ratifica ed esecuzione della Convenzione firmata a Bruxelles il 1º agosto 1952, che apporta modifiche alla Convenzione sulle assicurazioni sociali tra l'Italia e il Belgio, firmata a Bruxelles il 30 aprile 1948.

ONOREVOLI SENATORI. — Il 1º agosto 1952 è stata conclusa a Bruxelles tra l'Italia ed il Belgio una Convenzione che apporta alcune modifiche alla Convenzione sulle assicurazioni sociali del 30 aprile 1948.

La modifica apportata all'articolo 2 della Convenzione del 1948 con l'articolo 1 della Convenzione suddetta è conseguente alla emanazione, in Italia, della legge 26 agosto 1950, n. 260, sulla tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri, che ha istituito una nuova gestione per l'assicurazione di maternità, non prevista nella Convenzione del 1948, che, per

il rischio in esame, contemplava soltanto, all'articolo 7, le prestazioni in natura comprese nella assicurazione contro le malattie. Pertanto, correlativamente a detta modifica, si è provveduto, con l'articolo 3 della Convenzione, a mutare altresì il testo dell'articolo 7 della Convenzione del 1948, estendendo la protezione contenuta in tale articolo anche alle prestazioni economiche. Il corrispettivo delle prestazioni conferite con dette modifiche è rappresentato, per quanto concerne il Belgio, dalle prestazioni di maternità in natura e in denaro erogate nell'ambito dell'assicurazione malattia-invalidità.

LEGISLATURA II - 1953-54 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dità, già menzionata alla lettera *a*) del numero 2) del paragrafo 1 dell'articolo 2.

Le modifiche apportate agli articoli 6, 7, 8 e 28 della Convenzione del 1948 con gli articoli 2, 3, 4 e 5 della Convenzione del 1952 consistono principalmente nella soppressione della clausola «*ou justifient de celles exigées pour la législation du pays qu'ils ont quitté*», in virtù della quale i lavoratori immigrati potevano beneficiare delle prestazioni di malattia, tubercolosi, maternità, morte e disoccupazione, del paese di residenza, qualora ne avessero acquisito il diritto nel paese di provenienza. Tale disposizione era, evidentemente, causa di sperequazioni rispetto ai lavoratori non immigrati, per i quali le condizioni di acquisto del diritto venivano ad essere più gravose di quelle richieste ai lavoratori immigrati, nel caso che la legislazione del paese di provenienza di questi fosse più favorevole; in altre parole, lavoratori di una stessa azienda potevano acquisire il diritto alle prestazioni in epoche diverse e con maggiore vantaggio di quelli che avessero lavorato precedentemente in un altro paese, rispetto a quelli che avessero lavorato nello stesso paese. A tale inconveniente senza dubbio notevole dal punto di vi-

sta psicologico, si aggiungevano le difficoltà di ordine amministrativo derivanti per ogni paese dall'applicazione di una legislazione straniera, che inoltre, in certi casi (ad esempio per i casi di tubercolosi e disoccupazione), poteva riuscire eccessivamente onerosa per gli istituti italiani per la differenza dei requisiti minimi di assicurazione previsti dalle legislazioni italiana e belga.

Viceversa, con le ulteriori modifiche apportate agli articoli 6 e 28 della Convenzione del 1948 dagli articoli 2 e 5 della Convenzione in esame, è stata estesa alle assicurazioni malattie, tubercolosi e disoccupazione la regola della totalizzazione dei periodi di iscrizione compiuti nei due Paesi ai fini dell'apertura del diritto alle prestazioni secondo la legislazione del Paese del nuovo luogo di lavoro, che è notevolmente vantaggiosa per i numerosi lavoratori italiani emigrati nel Belgio.

Con l'articolo 3 della Convenzione in esame sono state inoltre aggiunte all'articolo 7 della Convenzione del 1948, concernente l'assicurazione maternità, alcune disposizioni relative al pagamento delle prestazioni nell'ipotesi che il concepimento sia avvenuto nel Paese dal quale proviene il lavoratore.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione, firmata a Bruxelles il 1º agosto 1952, che apporta modifiche alla Convenzione sulle assicurazioni sociali tra l'Italia e il Belgio, firmata a Bruxelles il 30 aprile 1948.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione suddetta a decorrere dalla data della sua entrata in vigore.

ALLEGATO.

CONVENTION

SIGNEE A BRUXELLES, LE 1^{er} AOUT 1952, PORTANT MODIFICATION DE LA CONVENTION SUR LES ASSURANCES SOCIALES ENTRE L'ITALIE ET LA BELGIQUE, SIGNEE A BRUXELLES,
LE 30 AVRIL 1948

Article 1^{er}.

L'article 2 — parapraphe 1^{er} — 1^o est complété par la disposition suivante :

« g) la législation sur la protection physique et économique des travailleuses mères pour la partie concernant les soins et les prestation d'assurance en cas d'accouchement ».

Article 2.

Le dernier alinéa (3) de l'article 6 est remplacé par la disposition suivante :

3) « ils remplissent les conditions requises pour bénéficier de ces prestations au regard de la législation du pays de leur nouveau lieu de travail, compte tenu de la période d'immatriculation dans le pays qu'ils quittent et de la période postérieure à leur immatriculation dans le pays de leur nouveau lieu de travail ».

Article 3.

L'article 7 est remplacé par la disposition suivante :

« 2) ils remplissent les conditions requises pour bénéficier de cette prestation au regard de la législation du pays de leur nouveau lieu de travail, compte tenu de la période d'immatriculation dans le pays qu'ils quittent et de la période postérieure à leur immatriculation dans le pays de leur nouveau lieu de travail.

Toutefois, les prestations d'assurance maternité sont supportées par l'organisme du régime dont relevait l'assuré à la date présumée de la conception. Dans ce cas :

Les prestations en nature sont payées par l'organisme du pays de résidence suivant la législation de ce pays, mais sont remboursées par l'organisme débiteur de l'autre pays dans la limite des charges qu'auraient entraînées l'application de la législation de ce dernier pays:

Les prestations en espèces sont réglées directement par l'organisme débiteur et calculées suivant la législation de ce pays, en prenant comme base le salaire perçu antérieurement à la date où l'intéressé a quitté le pays débiteur.

Article 4.

Le dernier alinéa (2) de l'article 8 est remplacé par la disposition suivante :

« 2) ils remplissent les conditions requises pour bénéficier de cette prestation au regard de la législation du pays de leur nouveau lieu de travail, compte tenu de la période d'immatriculation dans le pays qu'ils quittent et de la période postérieure à leur immatriculation dans le pays de leur nouveau lieu de travail ».

Article 5.

L'article 28 est remplacé par la disposition suivante :

« Les travailleurs salariés ou assimilés aux salariés qui se rendent d'Italie en Belgique ou inversement, bénéficient, dans le pays de leur nouveau lieu de travail, de la législation relative au soutien des chômeurs involontaires pour autant que :

« 1) ils aient effectué dans ce pays un travail salarié ou assimilé;

2) ils remplissent les conditions requises pour bénéficier de ces prestations au regard de la législation du pays du nouveau lieu de travail, compte tenu de la période d'immatriculation dans le pays qu'ils quittent et de la période postérieure à leur immatriculation dans le pays de leur nouveau lieu de travail ».

Article 6.

Parapraphe 1^e.

La présente Convention sera ratifiée et les instruments de ratification en seront échangés à Rome, aussitôt que possible.

Parapraphe 2.

Elle entrera en vigueur le premier du mois succédant à celui qui suivra l'échange des ratifications.

FAIT en double exemplaire à Bruxelles, le 1^{er} août 1952.

Pour l'Italie

U. GRAZZI

Pour la Belgique

MEURICE